

AFFIDAMENTO

della Gestione



AUTORITA' di AMBITO
TERRITORIALE OTTIMALE del
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
Marche Sud - Ascoli Piceno

Allegato B
alla Deliberazione
AATO n. 1/2016

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Modalità: D. Lgs. 267/2000 art. 113 comma 5 lettera c)

Gestore individuato: CIIP Vettore spa di Ascoli Piceno

Periodo di affidamento: 2008-2032

A.1

DISCIPLINARE TECNICO

(allegato alla Convenzione di affidamento del SII, approvata con Del. N. 1/2016)

DISCIPLINARE TECNICO

Sommario

TITOLO I - DEFINIZIONI, GENERALITÀ E PRINCIPI	2
ART. 1 – OGGETTO	2
ART. 2 - AMBITO DI APPLICAZIONE	2
TITOLO II - DELLA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI	2
ART. 3 - CONSISTENZA DEL SISTEMA	2
ART. 4 - PRINCIPI GUIDA E LINEE DI INTERVENTO	2
ART. 5 - CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO TIPO	4
ART. 6 - PREZZARIO DI RIFERIMENTO	4
ART. 7 - SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE	4
ART. 8 - RECUPERO PERDITE IDRICHE	5
ART. 9 - STRATEGIE DI INTERVENTO DEL PIANO DEGLI INTERVENTI (Pdi)	5
ART. 10 - PROGETTAZIONE	6
ART. 11 - ACQUISTO DI BENI IMMOBILI	8
ART. 12 - PROGETTI DEFINITIVI DI OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	8
ART. 13 - PROGETTI DEFINITIVI DI NUOVE OPERE	9
ART. 14 - PROGETTI DI OPERE CHE COMPORTANO ESPROPRI	10
ART. 15 - PROGETTI DI OPERE CHE COMPORTANO VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO	10
ART. 16 - MODIFICHE SOSTANZIALI DI OPERE, INTERVENTI ED IMPIANTI	11
ART. 17 - LAVORI DI URGENZA E SOMMA URGENZA	11
TITOLO III - DELLA GESTIONE OPERATIVA	12
ART. 18 - OGGETTO E CONSISTENZA DELLA GESTIONE OPERATIVA	12
ART. 19 - MODELLO ORGANIZZATIVO GESTIONALE E COSTI OPERATIVI RICONOSCIUTI	12
ART. 20 - RILEVAZIONE DEL VALORE DELLA PRODUZIONE	12
ART. 21 - CONTROLLI DI QUALITÀ	12
ART. 22 - MISURAZIONE DEL LIVELLO QUALITATIVO DEL SERVIZIO	13
ART. 23 - SISTEMA QUALITÀ UNI EN ISO 9001 – ISO 14001	13
ART. 24 – INFORMAZIONI SULLA GESTIONE	13
TITOLO IV - DEI RAPPORTI FRA EGA E CIIP SPA	13
ART. 25 - OBBLIGO DI COMUNICAZIONE	13
ART. 26 - GESTIONE DEL PIANO D'AMBITO	13
ART. 27 - PROTOCOLLO DI COMUNICAZIONE	13
ART. 28 – DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA DEL SERVIZIO E SUA REGOLAZIONE	14

TITOLO I - DEFINIZIONI, GENERALITÀ E PRINCIPI

ART. 1 - OGGETTO

Il presente DISCIPLINARE TECNICO ha per oggetto la regolamentazione dei seguenti punti:

- Progettazione, direzione lavori ed attività connesse, nonché la realizzazione delle nuove reti, impianti, dotazioni di cui al Piano d'Ambito;
- Gestione operativa;
- Rapporto EGA CIIP SPA.

ART. 2 - AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente DISCIPLINARE TECNICO si estende a tutte e sole le reti, gli impianti, le dotazioni infrastrutturali attinenti il ciclo idrico integrato esistenti e di futura realizzazione di proprietà degli Enti Locali facenti parte dell'EGA.

Fanno parte delle attività regolate dal servizio idrico integrato, oggetto del presente DISCIPLINARE TECNICO, lo sviluppo, la gestione, l'erogazione del servizio attinente le c.d. "fognature esclusivamente bianche" con esclusione dei sistemi di regimentazione delle acque meteoriche esterne alle aree urbane. Non rientra all'interno delle attività del Servizio Idrico Integrato l'attività di pulizia delle caditoie stradali, delle bocche di lupo e simili oltre all'attività di gestione dei sollevamenti fognari di acque esclusivamente bianche relativi ai sottopassi stradali e/o ferroviari con particolare riferimento a quelli esistenti nei Comuni della fascia costiera;

Le attività di gestione di reti, impianti, dotazioni di cui al punto precedente e di erogazione del servizio al di fuori del territorio dell'EGA, anche se su strutture contigue o adiacenti alle strutture di cui al precedente punto, sono soggette ad autorizzazione dell'EGA, da richiedere ed ottenere preventivamente ed in relazione ad ogni singolo intervento.

TITOLO II - DELLA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

ART. 3 - CONSISTENZA DEL SISTEMA

La consistenza del sistema è quella che risulta dalla Ricognizione degli Impianti e delle Infrastrutture redatta dall'EGA ed approvata dall'Assemblea dei Sindaci in data 28.09.2007 con deliberazione n. 15, successivamente aggiornata in fase di regolazione tariffaria ai sensi delle disposizioni AEEGSI

ART. 4 - PRINCIPI GUIDA E LINEE DI INTERVENTO

Il Piano degli Interventi facente parte integrante del Piano d'Ambito vigente indica la lista degli investimenti che la CIIP SPA deve effettuare nei termini, nei luoghi, negli importi e con gli standard tecnici indicati nel Piano medesimo e nei suoi allegati.

Il Piano degli Interventi prevede due ordini di azioni da parte di CIIP Spa:

- Interventi materiali. Sono interventi mirati o alla realizzazione di nuovi cespiti o al rinnovo di cespiti esistenti.
- Interventi immateriali. Sono interventi mirati alla creazione di valori aziendali il cui beneficio si ripartisce nel tempo ma che non sono ascrivibili alla fattispecie di cui al punto precedente.

Gli obiettivi principali degli interventi materiali e degli interventi immateriali sono sempre mirati alla mitigazione di una criticità del sistema. Le criticità del Sistema definite dall'AEEGSI sono le seguenti:

A. Criticità di approvvigionamento idrico (captazione e adduzione):

- A1. assenza delle infrastrutture di acquedotto;
- A2. alto tasso di interruzioni impreviste della fornitura;
- A3. bassa pressione;
- A4. vetustà delle reti e degli impianti;
- A5. altre criticità.

B. Criticità nella fornitura di acqua potabile (potabilizzazione e distribuzione):

- B1. vetustà delle reti e degli impianti;
- B2. qualità dell'acqua non conforme agli usi umani;
- B3. presenza di restrizioni all'uso;
- B4. alto livello di perdite e presenza perdite occulte;
- B5. alto tasso di interruzioni impreviste della fornitura;
- B6. bassa pressione;
- B7. mancato raggiungimento della dotazione minima garantita;
- B8. altre criticità.

C. Criticità del servizio di fognatura:

- C1. assenza del servizio;
- C2. vetustà delle reti e degli impianti;
- C3. alto tasso di fuoriuscite;
- C4. alta frequenza di allagamenti;
- C5. altre criticità.

D. Criticità del servizio di depurazione:

- D1. assenza di trattamenti depurativi;
- D2. vetustà degli impianti di depurazione;
- D3. scarichi fuori norma;
- D4. altre criticità.

E. Criticità dell'impatto con l'ambiente:

- E1. difficoltà di smaltimento dei fanghi di potabilizzazione;
- E2. difficoltà di smaltimento dei fanghi di depurazione;
- E3. elevato consumo di energia elettrica
- E4. presenza di subsidenza, stress delle fonti, difficoltà al mantenimento del "flusso ecologico" e in genere di pressioni sui corpi idrici di ricezione e di prelievo;
- E5. altre criticità.

F. Criticità del servizio di misura:

- F1. non totale copertura di misuratori funzionanti di impianto;
- F2. non totale copertura di misuratori funzionanti di utenza;
- F3. alta vetustà misuratori di impianto;
- F4. alta vetustà misuratori di utenza;
- F5. basso tasso di lettura effettiva dei misuratori;
- F6. assenza servizio di autolettura;
- F7. bassa affidabilità dei dati raccolti tramite lettura e/o autolettura;
- F8. altre criticità.

G Criticità nei servizi al consumatore:

- G1. Inadeguatezza del sistema di fatturazione (esempio scarsa frequenza di fatturazione, rettifiche elevate) ;
- G2. Inadeguatezza del servizio di assistenza clienti (es. call center, pronto intervento, sportelli e trattamento dei reclami);

G3. Bassa performance nella continuità del servizio (numerose interruzioni per interventi di manutenzione, razionamento idrico in condizioni di scarsità, interruzioni in caso di pericolo o non conformità all'uso idropotabile);

G4. Qualità del servizio inferiore agli standard individuati dalla carta dei servizi;

G5. altre criticità.

Nella redazione delle progettazioni definitive dovrà essere sempre richiamato l'obiettivo principale dell'intervento, cioè le criticità risolte riportando la lista degli indicatori caratterizzanti lo Stato del Sistema prima e dopo l'intervento.

Ogni intervento – essendo ascrivibile ad una o più criticità – deve essere caratterizzato da una serie di valori numerici detti "indicatori" i quali rendono monitorabile e controllabile il raggiungimento degli obiettivi di Piano.

La CIIP SPA può proporre all'EGA l'accorpamento o la suddivisione di interventi singoli indicati nel Piano d'Ambito, indicandone la motivazione ed i benefici conseguibili. L'azione di accorpamento o di suddivisione non può comportare una diminuzione dei benefici del Piano, né modifiche dei termini di conseguimento, né aggravio di costi. E' facoltà dell'EGA autorizzare o meno tali azioni nel termine di 30 giorni dalla richiesta.

L'EGA si riserva di procedere alla predisposizione di studi e ricerche relativi alle problematiche di carattere generale inerenti tutti i rami del Servizio Affidato ed in particolare alla tutela della risorsa idrica. Tali studi e/o ricerche saranno realizzati in coordinamento con la CIIP SPA e con gli Enti Territoriali sovra-ordinati interessati alle materie di studio al fine di generare sinergie e risparmi di spesa per tutti gli argomenti di interesse generale. Gli importi di spesa relativi a tali studi sono già previsti nel Piano di Ambito, ove si ravvisasse la necessità di ulteriori approfondimenti si provvederà con varianti o aggiornamenti. A tal proposito, nel Piano degli Interventi è previsto un intervento "Studio idrogeologico per la valutazione delle disponibilità idriche a medio e lungo termine per l'intero ambito" il quale dovrà rispondere in modo puntuale ed approfondito in ordine al grado di affidabilità delle attuali fonti di approvvigionamento in riferimento agli aspetti qualitativi e quantitativi.

ART. 5 - CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO TIPO

CIIP spa è dotata di un capitolato speciale d'appalto tipo, regolarmente trasmesso all'ATO, per ciascuna tipologia di opere afferenti a: acquedotto, fognatura, depurazione, impianti elettrici, impianti di telecontrollo, attività di ricerca e controllo perdite idriche. Il capitolato tipo deve indicare con chiarezza ed in modo univoco i materiali utilizzati per le varie fattispecie di opera ed indicare la norma di riferimento.

CIIP spa provvede a comunicare tempestivamente all'EGA eventuali variazioni al capitolato speciale tipo.

ART. 6 - PREZZARIO DI RIFERIMENTO

CIIP SPA è dotata di un Prezzario di riferimento, regolarmente trasmesso all'ATO, per ciascuna tipologia di opere afferenti a: Acquedotto, Fognatura, Depurazione, Impianti Elettrici, Impianti di telecontrollo, Attività di ricerca e controllo perdite idriche, Rilievi di sottoservizi. In mancanza il Gestore è tenuto ad applicare il Prezzario Regionale di riferimento per la realizzazione di opere pubbliche.

Il Prezzario di cui al comma precedente deve indicare con chiarezza ed in modo univoco il prezzo delle principali voci di costo delle Opere Compiute in relazione alle tipologie indicate.

CIIP spa provvede a comunicare tempestivamente all'EGA eventuali variazioni al Prezzario.

ART. 7 - SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE

Il SIT (Sistema Informativo Territoriale) è lo strumento tecnico informatico di riferimento per il Sistema Informativo tra la CIIP SPA e l'EGA in relazione alla conoscenza del patrimonio di reti ed impianti per tutta la durata dell'affidamento.

Entro i tempi previsti dai relativi investimenti del Piano degli Investimenti, la CIIP SPA dovrà aver portato a termine ed aver collaudato l'implementazione del Sistema Informativo Territoriale esteso all'intero patrimonio impiantistico oggetto della CONVENZIONE.

La tecnologia utilizzata dovrà agevolare sia le normali attività di corretta gestione degli impianti e delle infrastrutture a rete da parte della CIIP SPA e sia consentire all'EGA di:

- ricevere periodici aggiornamenti sullo stato di consistenza del sistema in formato compatibile con lo standard ArcGis (ESRI), od altro standard eventualmente convenuto con successivi ed espressi accordi tra l'EGA e la CIIP SPA;
- consultare il SIT mediante postazioni protette da Nome Utente e Password situate presso gli Uffici dell'EGA, o utilizzando Internet o altra tecnologia equivalente dal punto di vista dell'accessibilità.

Le informazioni da associare ai singoli oggetti del sistema sono almeno quelle di cui alla Ricognizione degli Impianti e delle Infrastrutture condotta dall'EGA nell'anno 2006 e già in possesso della CIIP SPA.

L'architettura del SIT dovrà prevedere gli aggiornamenti dello stato di consistenza che dovranno pervenire all'EGA entro il 31 Dicembre di ogni anno nel corso della durata dell'affidamento.

La lista degli utenti autorizzati è gestita dalla CIIP.

ART. 8 - RECUPERO PERDITE IDRICHE

Ai sensi dall'art. 146 del D.Lgs.152/2006, la CIIP spa attua misure finalizzate al risparmio della risorsa idrica e alla salvaguardia della qualità dell'acqua, in particolare mediante la progressiva estensione di quelle di seguito elencate:

- a) migliorare la manutenzione delle reti di adduzione e di distribuzione di acque a qualsiasi uso destinate al fine di ridurre le perdite;
- b) prevedere, nella costruzione o sostituzione di nuovi impianti di trasporto e distribuzione dell'acqua sia interni che esterni, l'obbligo di utilizzo di sistemi anticorrosivi di protezione delle condotte di materiale metallico;
- c) realizzare, in particolare nei nuovi insediamenti abitativi, commerciali e produttivi di rilevanti dimensioni, reti duali di adduzione al fine dell'utilizzo di acque meno pregiate per usi compatibili;
- d) promuovere l'informazione e la diffusione di metodi e tecniche di risparmio idrico domestico e nei settori industriale, terziario ed agricolo;
- e) installare contatori per il consumo dell'acqua in ogni singola unità abitativa nonché contatori differenziati per le attività produttive e del settore terziario esercitate nel contesto urbano;

L'approccio agli interventi afferenti la problematica del recupero delle perdite idriche è basato sulla ricerca del massimo rapporto tra il beneficio ottenuto ed il costo dell'intervento.

Non sono ammesse Utenze gratuite, né applicazione di tariffe agevolate al di fuori di quanto stabilito dall'articolazione tariffaria approvata dall'Assemblea dei Sindaci e validata dall'AEEGSI.

ART. 9 - STRATEGIE DI INTERVENTO DEL PIANO DEGLI INTERVENTI (PdI)

Le tipologie di investimento riguardano:

1. Acquisti, Indennità, Nuove sedi

2. Adeguamento/Potenziamento impianto depurazione
3. Ampliamento serbatoi
4. Installazione nuovi apparecchi di misura
5. Realizzazione nuovi impianti di depurazione
6. Realizzazione interventi di salvaguardia delle fonti
7. Realizzazione nuove opere di captazione/potenziamento delle esistenti
8. Realizzazione nuovi impianti acquedotto
9. Realizzazione nuovi sistemi di rete di raccolta
10. Realizzazione sistemi di telecontrollo
11. Riabilitazione e/o sostituzione cespiti
12. Ricerca delle perdite idriche in rete
13. Rilievi di dettaglio, sondaggi e valutazioni tecniche

Tutte le voci sopra indicata possono essere oggetto di progettazione definitiva con la sola eccezione degli acquisti, delle indennità e delle nuove sedi.

Il Gestore CIIP spa nell'eseguire le attività di investimento dovrà rimanere nei limiti del budget annuale approvato dall'Assemblea d'Ambito e comunque nel rispetto del complessivo budget di spesa previsto nell'arco temporale di quattro anni coincidenti con il periodo di programmazione AEEGSI (ad es. 2014-2017).

E' facoltà del Gestore attuare il Piano degli Investimenti del quadriennio secondo i criteri di priorità stabiliti dall'Ente d'Ambito e dall'AEEGSI. Il Gestore ne darà comunicazione all'Ente d'Ambito.

Il Gestore, con apposita dichiarazione del rappresentante legale, assicurerà all'Ente d'Ambito il recupero dell'eventuale scostamento annuale sui budget previsti nell'arco temporale di quattro anni coincidenti con il periodo di programmazione AEEGSI (ad es. 2014-2017). Qualora gli scostamenti non possano essere recuperati nel quadriennio si determina una modifica sostanziale del Piano d'Ambito, con necessità di espressa approvazione preventiva di una apposita variante del Piano d'Ambito dell'EGA da parte dell'Assemblea dell'Autorità.

In ogni caso la salvaguardia dell'equilibrio economico finanziario del Piano avverrà nel contesto delle regolazioni periodiche previste dal MTI dell'AEEGSI.

ART. 10 - PROGETTAZIONE

Le attività di progettazione così come previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente sono eseguite a totale cura e spese della CIIP SPA e sono comprese nell'importo degli Investimenti così come riportati nel Piano.

Le procedure per la realizzazione dei lavori e per il loro affidamento sono quelle previste dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Il Gestore in particolare provvede:

- agli adempimenti necessari a ottenere approvazioni, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e permessi e tutto quanto occorra e rientri nelle competenze di enti locali, enti pubblici o privati per l'esecuzione e l'agibilità delle opere nonché per le infrastrutture e attrezzature di servizio il cui spostamento sia ritenuto tecnicamente necessario;
- all'affidamento degli incarichi di progettazione, direzione lavori e collaudo secondo la normativa vigente;
- all'affidamento dei lavori a terzi mediante procedure di evidenza pubblica in osservanza della normativa statale e comunitaria in materia di opere pubbliche;
- alle attività di conduzione dei lavori eseguiti mediante personale dipendente;

- alla cura di tutte le operazioni e le procedure occorrenti per le stime tecniche, l'occupazione e l'espropriazione delle aree necessarie, l'imposizione di servitù, l'ottenimento di concessioni demaniali ed il riscatto e la revoca di quelle preesistenti, nonché ogni altra necessaria procedura e attività finalizzata all'acquisizione di beni e diritti occorrenti per l'esecuzione delle opere, incluse le formalità ipotecarie e catastali previste dalla normativa.

Le attività di Progettista, Direttore dei Lavori e quelle relative agli adempimenti previsti dalle norme in materia di sicurezza dei cantieri e dei luoghi di lavoro potranno essere svolte da uffici tecnici dei Comuni soci della CIIP spa, professionisti e/o Società di Ingegneria, loro consorzi ed associazioni temporanee di questi regolarmente e preventivamente costituiti nei modi e nei termini previsti per legge, firmati da professionisti abilitati ed iscritti agli Albi per le competenze richieste, siano essi condotti da personale esterno a CIIP SPA e/o interno. E' tassativamente vietato il ricorso al subappalto.

Nel computo e nella liquidazione delle spese tecniche di Progettazione, Direzione Lavori, Contabilità, Assistenza, Collaudo ed oneri collegati ai disposti del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., la CIIP SPA è obbligata ad osservare l'aggiornamento più recente della normativa nazionale e regionale e delle Circolari dei rispettivi ordini delle Province di Ascoli Piceno e Fermo

In caso di attività tecniche svolte interamente o parzialmente con risorse interne alla CIIP SPA, la valorizzazione verrà effettuata sulla base del rendiconto della Contabilità Industriale.

Sui progetti redatti dalla CIIP SPA, l'EGA si esprime con le modalità indicate nel presente disciplinare.

I progetti devono essere corredati da valutazioni di dettaglio circa:

- il terreno, le strutture e gli impianti esistenti;
- le proprietà interessate dalle opere;
- gli indicatori di progetto dello stato di fatto.

In aggiunta a tutti gli elementi progettuali previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale tutti i progetti dovranno contenere la "scheda progetto". In mancanza di detta scheda il progetto non potrà essere approvato dall'EGA.

In allegato al progetto dovrà esserci una dichiarazione espressa del RUP o da figura equivalente ai fini giuridici di conformità del progetto agli obiettivi del Piano d'Ambito.

In allegato al progetto dovrà esserci una relazione del RUP illustrante i rischi del progetto circa le circostanze aleatorie e/o ordinarie che potrebbero avere effetti sul raggiungimento degli obiettivi del Progetto e sulle azioni preventive idonee a mitigare le medesime circostanze.

I Progetti e le varianti di progetto dovranno contenere il Quadro Economico di Spesa redatto secondo lo schema seguente:

A. Lavori a base d'asta:

- A.1 Lavori a corpo;
- A.2 Lavori a misura;
- A.3 Oneri per la sicurezza;

B. Somme a disposizione dell'Amministrazione:

- B.1 Imprevisti (indicare la percentuale su A));
- B.2 Spese Generali e Tecniche;
- B.3 Espropri ed occupazioni;
- B.4 Accantonamento per accordi bonari;
- B.5 Acquisti diretti;

B.6 Allacci servizi

B.7 Spese per adempimenti di legge (pubblicazioni bandi, ecc.)

B.8 Altro (ed. es. spese per attività archeologiche in genere, rilievi accertamenti ed indagini).

Il Progetto Definitivo, dovrà contenere una previsione che evidenzi le date (mese/anno) previste di:

- Inizio Lavori;
- Fine Lavori;
- Collaudo.

Nel quadro economico dell'intervento potranno essere previste le seguenti aliquote massime di ripartizione dei costi:

- il 20 per cento dell'importo a base d'appalto per le spese generali e tecniche (ivi compresi collaudi, sicurezza, direzione lavori, ecc.) dei progetti del piano degli investimenti il cui importo totale sia fino a 1.000.000 Euro;
- il 15 per cento dell'importo a base d'appalto per le spese generali e tecniche (ivi compresi collaudi, sicurezza, direzione lavori, ecc.) dei progetti del piano degli investimenti il cui importo totale sia superiore a 1.000.000 Euro;
- il 5 per cento massimo dell'importo a base d'appalto dei lavori e delle forniture per lavori imprevidi ed in economia.

Laddove si ritenga di superare i suddetti valori, la CIIP spa invierà tempestivamente all'EGA tutta la documentazione necessaria a giustificare lo scostamento.

In caso di perizia di variante e/o lavori e forniture complementari gli importi di cui sopra saranno riparametrati in base agli importi lordi di affidamento.

Gli elaborati progettuali devono recare su ogni foglio l'indicazione del codice univoco (ID) assegnato nel Piano d'Ambito a quell'intervento.

L'Autorità di Ambito si riserva la facoltà di effettuare ogni verifica, sia in corso d'opera che a fine lavori, sugli appalti affidati dalla CIIP spa; a questo fine la CIIP spa si impegna a consegnare puntualmente su richiesta dell'EGA, i documenti obbligatori e tutti gli altri eventualmente ritenuti necessari, con particolare riferimento al collaudo tecnico-amministrativo; l'EGA potrà eventualmente partecipare anche alle visite di collaudo convocate dal collaudatore.

ART. 11 - ACQUISTO DI BENI IMMOBILI

Per l'acquisto di beni immobili il Gestore invia per via telematica all'EGA l'allegata scheda di acquisto immobili debitamente firmata.

Gli acquisti di beni immobili potranno essere effettuati dal Gestore nei limiti dei budget previsti nel Piano d'Ambito e nel rispetto delle indicazioni generali riportate in premessa con specifico riferimento agli scostamenti .

ART. 12 - PROGETTI DEFINITIVI DI OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Sono opere di manutenzione straordinaria le opere e le modifiche necessarie per ampliare, rinnovare, sostituire ed estendere le reti nonché per ampliare e rinnovare gli impianti tecnologici esistenti:

a) per gli edifici si fa rinvio a quanto previsto all'art. 3 del DPR 380/2001.

b) per gli acquedotti:

- la sostituzione o spostamento di condotte adduttrici o distributrici lunghezza maggiore di 200 m;
- la costruzione di piccoli tratti di nuove condotte distributrici in zone sprovviste o nuove condotte adduttrici lunghezze fino a 200 m;

c) per le fognature:

- la sostituzione o spostamento di collettori fognari lunghezza maggiore di 7 m;
- la costruzione di piccoli tratti in estendimento di reti lunghezza fino a 50 m;

Sono escluse dalle manutenzioni straordinarie tutti gli interventi che necessitano di variante allo strumento urbanistico.

Per le opere di manutenzione straordinaria, il gestore acquisisce dal Comune il titolo edilizio necessario (comunicazione di attività edilizia libera, Scia ecc) e lo trasmette all'Autorità.

Nel dettaglio, oltre alla predetta documentazione dovrà essere allegata una scheda di accompagnamento debitamente firmata con indicazioni relative al programma degli interventi vigenti (scheda progetto definitivo manutenzione straordinaria).

Gli interventi potranno essere effettuati dal Gestore nei limiti dei budget previsti nel Piano d'Ambito e nel rispetto delle indicazioni generali riportate in premessa con specifico riferimento agli scostamenti

L'EGA provvede all'approvazione entro 45 gg dalla ricezione del progetto definitivo , salvo che non ricorrano le condizioni di cui all'art. 23 del DPR 380/2001; decorso tale termine il progetto si intenderà automaticamente approvato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 158-bis del Dlgs 152/2006.

Qualora ricorrano le condizioni di cui all'art. 23-bis del Dlgs 380/2001 il Gestore può chiedere all'EGA di procedere alla convocazione della Conferenza dei Servizi al fine di acquisire tutti gli atti di assenso comunque denominati. L'EGA invia la convocazione della conferenza dei servizi entro 30 giorni dal ricevimento del progetto e al termine della conferenza, i cui termini e le cui modalità sono regolamentati dalla L. 241/90, il Direttore approva il progetto definitivo con la determina entro 30 giorni dal termine in cui si è conclusa la conferenza dei servizi. Detta determina equivale a titolo abilitativo e la stessa viene trasmessa al Gestore e al Comune per gli eventuali provvedimenti di competenza.

La conferenza è convocata di norma dall'Autorità ovvero, con il consenso espresso della medesima, dal Gestore entro il predetto termine.

ART. 13 - PROGETTI DEFINITIVI DI NUOVE OPERE

Per gli interventi di nuova costruzione di reti e/o di impianti tecnologici e per quelli che non rientrano nel concetto di manutenzione straordinaria il Gestore trasmette all'Autorità il progetto definitivo.

Nel dettaglio, oltre alla documentazione prevista dalla normativa vigente, il progetto definitivo trasmesso all'EGA dovrà contenere l'allegata scheda di accompagnamento debitamente firmata con indicazioni relative al programma degli interventi vigenti (scheda nuove opere).

Gli interventi dovranno rimanere nei limiti dei budget annuali assentiti dal vigente Piano degli Investimenti nel rispetto delle indicazioni generali riportate in premessa con specifico riferimento agli scostamenti.

L'EGA provvede , salvo che non ricorrano le condizioni per la convocazione della conferenza dei servizi, all'approvazione del progetto entro 30 gg. dalla ricezione dello stesso, sotto condizione sospensiva della trasmissione da parte del gestore della richiesta al Comune del titolo abilitativo necessario (comunicazione di attività edilizia libera, Scia ecc). Il Gestore, acquisito il titolo, lo trasmette senza indugio all'Autorità dichiarando espressamente se sono intervenute o meno modifiche rispetto al progetto approvato dall'EGA. Nel caso siano intervenute modifiche il progetto viene nuovamente trasmesso all'EGA .

Il progetto non potrà intendersi automaticamente approvato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 158-bis del Dlgs 152/2006 in carenza del titolo abilitativo di cui al precedente capoverso .

Qualora ricorrano le condizioni di cui all'art. 23-bis del D.lgs. 380/2001 il Gestore può chiedere all'EGA di procedere alla convocazione della Conferenza dei Servizi al fine di acquisire tutti gli atti di assenso comunque denominati

L'EGA invia la convocazione della conferenza dei servizi entro 30 giorni dal ricevimento del progetto e al termine della conferenza, i cui termini e le cui modalità sono regolamentati dalla L. 241/90, il Direttore, entro 30 giorni dal termine della conferenza dei servizi, approva il progetto definitivo con determina. Detta

determina equivale a titolo abilitativo e la stessa viene trasmessa al gestore e al Comune per i provvedimenti di competenza.

La conferenza è convocata di norma dall'Autorità ovvero, con il consenso espresso della medesima, dal gestore entro il predetto termine.

Per quanto riguarda gli interventi da realizzare su suolo urbanizzato fino alla lunghezza di 1.000 metri si applica la disciplina autorizzatoria di cui alle manutenzioni straordinarie.

ART. 14 - PROGETTI DI OPERE CHE COMPORTANO ESPROPRI

In caso in cui l'opera interessi aree private e comporti la limitazione di un diritto reale di terzi e il Gestore ritenga necessario ricorso agli espropri si procede nel seguente modo.

Il comma 3 dell'art. 158-bis del dlgs 152/2006 va coordinato con l'art. 6, comma 8, del TU 327/2001 ai sensi del quale *"Se l'opera pubblica o di pubblica utilità va realizzata da un concessionario o contraente generale, l'Amministrazione titolare del potere espropriativo può delegare, in tutto o in parte, l'esercizio dei propri poteri espropriativi, determinando chiaramente l'ambito della delega nella concessione o nell'atto di affidamento, i cui estremi vanno specificati in ogni atto del procedimento espropriativo"*. Con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 42 del 17/10/2006 avente ad oggetto *"Determinazioni per l'attivazione della procedura per le espropriazioni ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 327/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità"* questa Autorità si è già espressa in merito al conferimento al Gestore del potere di esercitare gli atti espropriativi per la realizzazione di un'opera pubblica e il potere-dovere di avviare il relativo procedimento a tutela degli "interessati".

L'articolo 5, comma 3 della vigente Convenzione di affidamento recita *"Al Gestore è delegato, ai sensi dell'art. 6 comma 8 del T.U. 327/01, l'esercizio dei poteri espropriativi relativamente alla realizzazione delle opere inserite nel Programma degli Interventi, per semplificare ed ottimizzare i tempi di gestione delle procedure espropriative stesse. Alla delega dei poteri di cui sopra corrisponderà l'assunzione di qualsiasi responsabilità giuridica e processuale connessa all'esercizio degli stessi"*.

In relazione a ciò il procedimento di esproprio è così delineato.

Per la realizzazione dell'opera il Gestore deve procedere all'attivazione di procedure espropriative ai sensi del TU 327/2001, nel rispetto della normativa inerente l'avvio del giusto procedimento.

Il Gestore presenta, di norma, entro il 31 dicembre di ogni anno, l'elenco dei progetti per i quali intende attivare l'avvio del procedimento per l'esproprio. Per ogni opera, in osservanza di quanto disposto dall'art. 6, comma 8, del TU 327/2001 che recita *"gli estremi della delega devono essere specificati in ogni atto del procedimento espropriativo, ad ulteriore chiarezza e tutela degli "interessati"*, il Gestore dovrà presentare l'allegata scheda analitica per rilascio delega esercizio poteri espropriativi debitamente firmata.

Con proprio atto l'EGA conferirà delega espressa alla CIIP per l'esercizio dei poteri espropriativi inerenti la realizzazione dell'opera. Nell'atto verrà espressamente previsto l'esercizio del potere dovere di avviare il procedimento a tutela degli interessati ai sensi di quanto disposto dalla normativa vigente in materia.

Per la successiva fase di dichiarazione di pubblica utilità il Gestore dovrà trasmettere il progetto definitivo contestualmente a tutta la documentazione inerente l'avvio del procedimento espropriativo e le relative osservazioni.

Trattandosi in genere di nuova opera l'EGA, convoca apposita conferenza dei servizi con la modalità e i termini previsti nel precedente paragrafo. La determina viene sottoscritta dal Direttore entro 30 giorni dalla conclusione della conferenza dei servizi e con la predetta se ne recepisce il contenuto. La predetta determina contiene la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ed equivale a titolo abilitativo. La stessa viene trasmessa dal gestore al comune per i provvedimenti di competenza.

ART. 15 - PROGETTI DI OPERE CHE COMPORTANO VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO

In relazione alle competenze sulla variante urbanistica va convocata anche la Regione o l'Ente delegato all'approvazione dei piani urbanistici oltre tutti gli enti interessati al progetto.

Ai sensi dell'art. 14 ter comma 6 legge 241/90 ogni Amministrazione convocata partecipa alla conferenza attraverso un unico rappresentante legittimato dall'organo competente, ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa. Dato che l'organo competente ad esprimere la volontà del Comune sulla variante urbanistica è il consiglio comunale, il rappresentante del Comune deve essere preventivamente autorizzato con apposita delibera consigliere.

L'EGA invia la convocazione della conferenza dei servizi entro 30 giorni dal ricevimento del progetto, i cui termini e le cui modalità sono regolamentati dalla L. 241/90.

La conferenza dei Servizi si riunisce preliminarmente in sede istruttoria e successivamente decisoria.

La conferenza riunitasi in sede decisoria approva il progetto ed adotta la variante urbanistica disponendone la pubblicazione.

L'Assemblea dell'Autorità, esaminate le osservazioni e contro dedotto ad esse, approva il progetto e la relativa variante urbanistica. La delibera dell'Assemblea viene trasmessa al Gestore ed al Comune di competenza, che con apposito atto del Consiglio comunale ne prende atto approvando gli allegati cartografici.

ART. 16 - MODIFICHE SOSTANZIALI DI OPERE, INTERVENTI ED IMPIANTI

Ai fini del presente Disciplinare, vengono individuate le seguenti modifiche sostanziali per tutte le opere soggette ai "settori ordinari" e "settori speciali" così come rispettivamente definite ai commi 4 e 5 dell'art. 3 del Codice degli Appalti (D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.)

- a) modifica che determina la realizzazione di un opera, intervento o impianto diversa da quella approvata dall'Autorità es. modifiche progettuali che richiedono una nuova procedura autorizzatoria sotto il profilo edilizio-urbanistico varianti di localizzazioni e/o di tracciato che richiedano una nuova dichiarazione di pubblica utilità, significative variazioni di lunghezza e/o caratteristiche tecniche delle opere ecc);
- b) modifica che incide sui costi del progetto originario e che non possono essere coperti tramite corrispondenti diminuzione di altri importi del quadro economico di spesa;
- c) modifica che comporta una differente destinazione rispetto a quanto originariamente previsto (diverso utilizzo);

Esclusivamente per le opere rientranti nei "settori ordinari" di cui al comma 4 articolo 3 del citato Codice, le seguenti fattispecie sono considerate, ai fini del presente Disciplinare, modifiche sostanziali:

- d) modifica che introduce nuove categorie generali e speciali e numerosi nuovi prezzi (di norma oltre il 30%) rispetto a quanto previsto nel contratto originario, ovvero comporta la variazione sia delle quantità complessive sia delle categorie delle opere da realizzarsi, di norma oltre il 10%;
- e) modifica che comporti tempi aggiuntivi, con esclusione delle cause di forza maggiore, superiori a 1/3 del termine contrattuale.

Per dette modifiche sostanziali di opere, interventi ed impianti si procede, a seconda della categoria alle quali appartengono, con la relativa trasmissione della relativa documentazione corredata dalla scheda allegata di modifica sostanziale; possono essere convocati, se necessari, apposita conferenza dei servizi e/o tavolo istruttoria secondo le modalità ed i termini in precedenza stabiliti decorrenti dal ricevimento della modifica sostanziale. Il Direttore approva entro 30 giorni dalla conclusione del tavolo di lavoro e/o conferenza di servizi, con propria determina la modifica sostanziale.

Le perizie dovranno rimanere nei limiti dei budget annuali assentiti dal vigente Piano degli Investimenti nel rispetto delle indicazioni generali riportate in premessa con specifico riferimento agli scostamenti.

L'EGA, salvo che non ricorrano le condizioni di cui all'art. 23 del DPR 380/2001, provvede all'approvazione entro 45 gg dalla ricezione delle perizie di variante di cui ai settori ordinari e speciali (commi a), b) e c) ; decorso tale termine il progetto si intenderà automaticamente approvato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 158-bis del Dlgs 152/2006.

Per le modifiche sostanziali degli interventi di cui ai settori speciali (commi d) ed e)) il Gestore trasmette all'EGA la documentazione con il relativo atto di approvazione;

ART. 17 - LAVORI DI URGENZA E SOMMA URGENZA

Sono interventi di urgenza e somma urgenza esclusivamente quelli previsti dal codice dei contratti pubblici e dal relativo regolamento di esecuzione. Le somme sostenute a tale titolo, in assenza di specifiche commesse del Programma degli Interventi, possono essere imputate nelle commesse denominate "Budget Minimali per i servizi di acquedotto/fognatura, depurazione ed elettromeccanico".

La perizia estimativa ed il verbale di urgenza vengono trasmessi all'Autorità entro e non oltre 30 giorni dall'ultimazione lavori unitamente all'allegata scheda di accompagnamento per i lavori di urgenza/somma urgenza debitamente firmata.

Per i lavori di urgenza si procede secondo le categorie alle quali appartengono (manutenzione ordinaria, straordinaria, ecc)

Possono essere convocate, se necessarie, apposite conferenze dei servizi e/o tavoli istruttori secondo le modalità ed i termini in precedenza stabiliti decorrenti dal ricevimento della modifica sostanziale.

Il Direttore provvede alla verifica entro 45 gg dalla ricezione della perizia, salvo che non ricorrano le condizioni di cui all'art. 23 del DPR 380/2001; decorso tale termine il progetto si intenderà automaticamente approvato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 158-bis del Dlgs 152/2006.

TITOLO III - DELLA GESTIONE OPERATIVA

ART. 18 - OGGETTO E CONSISTENZA DELLA GESTIONE OPERATIVA

L'attività di gestione operativa è interamente a carico della CIIP SPA che ne è pienamente responsabile e comprende, l'investimento, l'esercizio, la gestione, l'erogazione del servizio, con riferimento ad acquedotto, fognature, depurazione insistenti sul territorio dell'ATO5 – Marche Sud.

ART. 19 - MODELLO ORGANIZZATIVO GESTIONALE E COSTI OPERATIVI RICONOSCIUTI

La CIIP SPA definisce la sua organizzazione funzionale e territoriale per garantire i livelli di servizio di cui alla Carta dei Servizi ed al Regolamento di Utenza.

Nello svolgimento delle attività gestionali operative e di sviluppo la CIIP spa può utilizzare personale proprio oppure affidarle a terzi, nelle forme dell'appalto di servizi a soggetti qualificati laddove risulti tecnicamente ed economicamente conveniente, nel rispetto del D.lgs 03 aprile 2006 n. 163 e successive modifiche ed integrazioni. Nell'ambito dell'affidamento di parti del servizio a terzi, CIIP spa rimane l'unico responsabile del risultato nei confronti dell'EGA.

Indipendentemente dalla struttura organizzativa individuata da CIIP SPA, il relativo Costo Operativo massimo riconosciuto ed il suo andamento a valere sulla tariffa del Servizio Idrico Integrato sono fissati così come previsto dalle disposizioni vigenti emanate dall'AEEGSI.

ART. 20 - RILEVAZIONE DEL VALORE DELLA PRODUZIONE

In aggiunta al valore della produzione relativa ai ricavi regolati, la CIIP SPA fornirà all'EGA, in ottemperanza alle disposizioni vigenti emanate dall'AEEGSI, il quadro completo del valore della produzione.

ART. 21 - CONTROLLI DI QUALITÀ

La CIIP spa è obbligata ad effettuare i controlli di qualità sulle acque potabili e sulle acque di scarico con le cadenze e le modalità minime prescritte dalla normativa vigente, ed adottando procedure specifiche più

spinte laddove i principi della prudenza, della tutela della salute del cittadino e dell'ambiente lo rendessero necessario.

ART. 22 - MISURAZIONE DEL LIVELLO QUALITATIVO DEL SERVIZIO

La CIIP spa è obbligata a progettare, realizzare e mantenere un efficiente sistema di rilevazione del livello qualitativo del Servizio, con specifico riferimento ai contenuti previsti dalla Carta del Servizio e del Regolamento di Utenza e di ogni altro parametro che l'AEEGSI andrà ad individuare di volta in volta.

ART. 23 - SISTEMA QUALITÀ UNI EN ISO 9001 – ISO 14001

CIIP spa è dotata di sistema qualità UNI EN ISO 9001 – ISO 14001 ed è impegnata nel suo mantenimento.

ART. 24 – INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

La CIIP spa è obbligata ad inviare tempestivamente all'EGA:

- il Bilancio di Previsione ed il Bilancio Consuntivo di ciascun esercizio.
- tutti gli aggiornamenti del proprio sistema di qualità certificata.
- tutte le informazioni richieste al Gestore dall'AEEGSI o da altre Autorità nazionali e regionali preposte alla vigilanza del Servizio Idrico Integrato.

TITOLO IV - DEI RAPPORTI FRA EGA E CIIP SPA

ART. 25 - OBBLIGO DI COMUNICAZIONE

I principi fondamentali che regolano il rapporto tra le PARTI sono la qualità, la tempestività e la trasparenza dell'informazione.

E' fatto obbligo a CIIP Spa di comunicare sempre e comunque all'EGA con tempestività il verificarsi o la probabilità del verificarsi di eventi che possano avere impatto su scostamenti tra l'attuazione del Piano degli Interventi e della Gestione Operativa (così come previsti dal Piano d'Ambito) e relative consuntivazioni.

ART. 26 - GESTIONE DEL PIANO D'AMBITO

Entro 60 giorni dalla sottoscrizione della CONVENZIONE, e successivamente entro 15 giorni dall'approvazione di eventuali varianti o aggiornamenti di cui all'art. 8 della CONVENZIONE, l'EGA metterà a disposizione di CIIP SPA tramite un accesso riservato al proprio sito internet, l'ultimo aggiornamento approvato del Piano. Dal sito non sarà possibile effettuare modifiche, bensì scaricarne il contenuto in formato utilizzabile per eventuali elaborazioni. Qualora se ne ravvisasse la necessità, l'EGA fornirà a CIIP SPA ulteriori elementi nei formati opportuni necessari ed utili a gestire il Piano d'Ambito.

ART. 27 - PROTOCOLLO DI COMUNICAZIONE

Il Protocollo di comunicazione, definito di comune accordo tra EGA e CIIP spa, fissa le modalità, i tempi ed i contenuti informativi trasmessi dalla CIIP Spa all'EGA e viceversa, sulla base di quanto previsto dalle disposizioni vigenti emanate dall'AEEGSI, evitando ogni ridondanza o duplicazione delle informazioni.

A titolo esemplificativo e non esaustivo CIIP spa invierà all'EGA:

- Bilancio Previsionale;
- Bilancio Consuntivo;
- documenti inerenti la regolazione tariffaria;

- con cadenza semestrale tutte le schede inerenti le commesse di piano d'Ambito contenente tutti i dati contabili ed extra contabili in possesso dei sistemi informativi del Gestore;
- le delibere del Consiglio di Amministrazione di approvazione dei progetti preliminari, definitivi ed esecutivi coerentemente con il Regolamento delle procedure e limiti di spese aziendali adottato dal Gestore;
- il Regolamento delle procedure e limiti di spese aziendali e relativi aggiornamenti;
- il manuale del sistema di qualità ISO 9001 e 14001 e relativi aggiornamenti;
- il Piano Prevenzione e Protezione e relativi aggiornamenti;
- tutte le informazioni fornite a seguito di disposizioni vigenti emanate dall'AEEGSI;
- l'indagine di customer satisfaction;
- report inerente la Carta del Servizio;
- Capitolato Speciale di Appalto e relative variazioni;
- Prezzario di riferimento e relative variazioni;
- MOG e Trasparenza e relative variazioni.

ART. 28 – DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA DEL SERVIZIO E SUA REGOLAZIONE

Il Piano tariffario allegato al Piano d'Ambito e la conseguente regolazione tariffaria sono determinati secondo le disposizioni vigenti emanate dall'AEEGSI.